



Teatro di Torino

Via Verdi, 29 – Torino

Il Teatro Scribe, sorto nel 1857, poteva accogliere 1.400 spettatori. Dopo il trasferimento della capitale a Firenze, conobbe un rapido declino, fino al 1925, quando, su iniziativa del finanziere Riccardo Gualino, che lo acquistò e ne finanziò il totale rifacimento, venne nuovamente inaugurato come Teatro di Torino e divenne uno dei prestigiosi teatri cittadini.

Le bombe sganciate durante l'incursione aerea del 9 dicembre 1942 lo distrussero completamente lasciando in piedi solo i muri perimetrali. Il teatro, infatti, era ubicato nell'area che si estende attorno all'asse costituito da via Po, nella quale furono gravi le distruzioni subite nel corso degli attacchi aerei tra il novembre 1942 e il luglio 1943.

Si tratta di un'area collocata lungo una direttrice d'attacco che attraversa la città da nord-est a sud-ovest, passando attraverso la stazione di Porta Nuova e gran parte delle zone centrali, per raggiungere gli insediamenti industriali del Lingotto e della Fiat Mirafiori.

I ruderi del teatro costituiscono oggi in città l'unica cospicua memoria visibile delle distruzioni belliche.